

Per Santa Lucia regalo ai rovatesi: le mura venete all'antico splendore

Iniziato il restauro del tratto crollato nel 2018 Risorse rese disponibili da alcuni benefattori

Rovato

Daniele Piacentini

■ Entro Santa Lucia, la festività del 13 dicembre cara alla tradizione bresciana, Rovato vuole regalare alla propria cittadinanza il restauro delle mura venete di piazza Montebello, crollate nell'ottobre di due anni fa. Dopo un lungo periodo di stallo, la parrocchia di Santa Maria Assunta (proprietaria di quel tratto di mura del castello, uno dei restaggi ancora visibili della dominazione della Serenissima nella «capitale» della Franciacorta) ha trovato i fondi necessari per la complessa operazione di messa in sicurezza, ripristino e valorizzazione.

Sinergia. I circa 140mila euro necessari per i lavori arrivano da una sinergia tra diversi attori, mediata da parrocchia e Amministrazione comunale. I maggiori benefat-

tori sono la **Fondazione della Comunità Bresciana** e due tra le principali famiglie rovatesi dell'imprenditoria. Da un lato, il Fondo Gino e Adele Streparava, costituito nel 2020 da famiglia Streparava, Streparava Holding spa e dalle altre società del gruppo leader nel settore automotive. Dall'altro, Osvaldo Bosetti, che nel 1994 ha aperto a Rovato Swagelok Italia, leader mondiale nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di componenti speciali per la fluidodinamica (oggi diventata Nordival - Swagelok Italia).

Una volta garantita la copertura economica, nei giorni scorsi è stato aperto il cantiere nell'area di piazza Montebello, che collega corso Bonomelli a piazza Cavour. I lavori prevedono la ricostruzione e il rinforzo del muro di sostegno crollato lungo le mura venete, che si trovano ai piedi dell'area esterna della parrocchia di Santa Maria As-

sunta. Tra i curatori del progetto, approvato dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di Brescia e Bergamo, c'è l'architetto rovatese Stefano Belotti, già curatore del restyling di piazza Cavour, quindici anni fa, e recentemente (ri)eletto consigliere comunale nella maggioranza del sindaco Tiziano Belotti.

Nel cuore del paese. Dopo due anni di vuoto, con piazza Montebello coperta malinconicamente da una serie di teli bianchi anticaduta, Rovato torna quindi ora a sognare le proprie mura riportate all'antico splendore. Costruite a più riprese tra il tardo Medioevo e il XIV secolo, le attuali mura venete risalgono al XV secolo, quando la Serenissima Repubblica di Venezia dispose l'innalzamento di casematte, rivellini e cinque torrioni, uno dei quali sorge a pochi metri dal tratto lesionato.

Nell'ottobre 2018 il crollo di un'ampia porzione di muraglione, a causa delle infiltrazioni d'acqua, aveva colpito nel profondo l'animo della comunità. Fortunatamente non c'erano stati vittime né feriti nella caduta del tratto di mura, lungo una quindicina di metri e alto più della metà. Il rilancio pare ora davvero dietro l'angolo. //

**In campo
Fondazione
della Comunità
Bresciana
e le famiglie
Streparava
e Bosetti**



In piazza Montebello. Il telo bianco presto sparirà: i lavori di ripristino termineranno entro Santa Lucia